

BOLLO¹

Al COMUNE DI SARZANA
Ufficio Ambiente
Via Bertoloni,
19038 SARZANA

Oggetto: Domanda di **AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE** per le emissioni in atmosfera provenienti da operazioni di sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo di solventi non superiore a 10 kg/giorno ai sensi del D.P.R. n. 203/1988, del D.P.R. 25 luglio 1991 e della L.R. n.18/99

Il sottoscritto
nato a il/...../.....
residente a in Via/ Corso
..... n. in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa
con sede legale in..... in Via/Corso
..... n. Partita Iva n.....
Telefono..... Numero Addetti.....

CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE PER:

² **installare un nuovo impianto** adibito a operazioni di sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo di solventi non superiore a 10 kg/giorno via/corso n.

Pertanto **si impegna** a rispettare i requisiti tecnico-costruttivi e gestionali dell'impianto medesimo individuati con DGR n.1005 del 8.9.1999

² **modificare un impianto** adibito a operazioni di sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo di solventi non superiore a 10 kg/giorno in via/corso n.

Pertanto **si impegna** a rispettare i requisiti tecnico-costruttivi e gestionali dell'impianto medesimo individuati con DGR n.1005 del 8.9.1999

² **trasferire un impianto** adibito a operazioni di sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo di solventi non superiore a 10 kg/giorno dal Comune di via/corso n. al Comune di via/corso n.

Pertanto **si impegna** a rispettare i requisiti tecnico-costruttivi e gestionali dell'impianto medesimo individuati con DGR n.1005 del 8.9.1999

DICHIARA

inoltre di aver accertato presso il Comune che l'area ove verrà installato/trasferito l'impianto è compatibile con le prescrizioni del vigente strumento urbanistico generale del Comune stesso.
Si allega la documentazione tecnica prescritta.

Data/..../...

Il Titolare o il Legale Rappresentante
(timbro e firma autenticata)

.....

¹ La domanda di autorizzazione deve essere in BOLLO.

² Indicare con una X la motivazione della richiesta di autorizzazione.

**DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN VIA
GENERALE**

1. BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA

Descrivere il ciclo di lavorazione, con l'indicazione della tipologia impiantistica prevista per il trattamento superficiale di sgrassaggio dei metalli, del tipo di manufatto sottoposto a trattamento superficiale di sgrassaggio e compilare lo schema sotto riportato con l'indicazione delle caratteristiche dei punti di emissione, attribuendo ai medesimi un numero progressivo che tenga conto degli eventuali punti di emissione già esistenti.

IMPIANTO				
Numero punto di emissione	Provenienza	Portata [m³/h a 0°C e 0,101 MPa]	Altezza punto di emissione [m]	Diametro o lati [m] o [m×m]

2. MATERIE PRIME UTILIZZATE

Indicare i solventi che si intendono utilizzare per lo sgrassaggio superficiale dei metalli, nonché i consumi mediamente previsti al giorno e all'anno.

Solventi	kg/giorno	kg/anno

3 FILTRO A CARBONE ATTIVO CON RIGENERAZIONE

PARAMETRI	DATI PREVISTI DI PROGETTO
Temperatura di funzionamento	
Capacità di adsorbimento	
Portata effluente in m ³ /h	
Peso in kg	
Spessore letto in metri	
Frequenza di rigenerazione carbone attivo espressa in ore	
N° rigenerazioni oltre le quali si prevede la sostituzione dei carboni attivi	
Velocità Superficiale dell'effluente gassoso in m/s	
Tempo di contatto in s	
Temperatura del fluido di rigenerazione	

Il Titolare o il Legale Rappresentante
(timbro e firma autenticata)

.....

4 FILTRO A CARBONE ATTIVO SENZA RIGENERAZIONE

PARAMETRI	DATI PREVISTI DI PROGETTO
Portata effluente in m ³ /h	
Peso in kg	
Superficie totale in m ²	
Vel. di attraversamento in m/s	
Tempo di contatto in s	
Densita' carbone in kg/m ³	
Volume Carbone Attivo in m ³	
Altezza Camino da piano terra in m	
Efficienza	

5. IMPIANTO A CARBONE ATTIVO SENZA RIGENERAZIONE VALORI DELLA COSTANTE K IN FUNZIONE DELLA QUANTITA' DI SOLVENTE CONSUMATO GIORNALMENTE RAPPORATA ALLE 8 ORE LAVORATIVE NEL CASO DI**TABELLA 1**

Quantità di solvente consumato (kg/h)	Coefficiente
P	k
2,4 < P ≤ 4	0,5
4 < P ≤ 6	0,3
6 < P ≤ 8	0,25
8 < P ≤ 10	0,2

INDIVIDUARE LA FASCIA DI APPARTENENZA IN BASE ALLA PREVISTA QUANTITA' ORARIA DI SOLVENTE CONSUMATO

ALLEGARE PLANIMETRIA IN SCALA IDONEA CON L'INDICAZIONE DELL' UBICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO NONCHE' PLANIMETRIA IN SCALA 1.200 CON L'INDICAZIONE DEL/DEI PUNTI DI EMISSIONE

Data/..../...

Il Titolare o il Legale Rappresentante
(timbro e firma autenticata)

.....

ALLEGATO 2

REQUISITI TECNICO-COSTRUTTIVI E GESTIONALI

1. Le emissioni derivanti da operazioni di sgrassaggio superficiale dei metalli con utilizzo di solventi organici e solventi organici clorurati con consumo non superiore a 10 kg/giorno devono essere valutate al fine della loro classificazione come:

- Emissioni che necessitano di autorizzazione senza la presenza di un sistema di abbattimento degli inquinanti prodotti;
- Emissioni che necessitano di autorizzazione con la presenza di un sistema di abbattimento degli inquinanti prodotti;

2. Appartengono alla prima categoria le emissioni derivanti da operazioni di sgrassaggio superficiale dei metalli con utilizzo di solventi organici e solventi organici clorurati con consumo $\leq 2,4$ kg/giorno;

3. Appartengono alla seconda categoria le emissioni derivanti da operazioni di sgrassaggio superficiale dei metalli con utilizzo di solventi organici e solventi organici clorurati con consumo $> 2,4$ kg/giorno e ≤ 10 kg/giorno;

4. Le operazioni di sgrassaggio superficiale dei metalli con utilizzo di solventi organici e solventi organici clorurati con consumo $\leq 2,4$ kg/giorno devono comunque essere svolte in locali con presenza di idonei ricambi d'aria;

5. Le operazioni di sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo di solventi organici e solventi organici clorurati $> 2,4$ kg/giorno e ≤ 10 kg/giorno devono essere svolte in macchine di lavaggio **a circuito chiuso**

- Per macchine di lavaggio a **circuito chiuso** si intendono quelle macchine completamente chiuse, ad eccezione dei portelli a chiusura ermetica per il carico e scarico e degli sfiati delle pompe, dei distillatori, ecc.
- La macchina di lavaggio **a circuito chiuso** deve essere dotata di un sistema per l'aspirazione del solvente rilasciato dagli sfiati e durante l'apertura del portello di carico e scarico.

6. Gli effluenti originati dalle operazioni di sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo di solventi organici e solventi organici clorurati $> 2,4$ kg/giorno e ≤ 10 kg/giorno devono essere convogliati ad un filtro a carboni attivi **con o senza** rigenerazione automatica che garantisca sempre una efficienza minima di abbattimento delle sostanze organiche volatili pari all'80%;

7. Qualora gli effluenti originati dalle operazioni di sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo di solventi organici e solventi organici clorurati $> 2,4$ kg/giorno e ≤ 10 kg/giorno vengano convogliati ad un filtro a carboni attivi **senza** rigenerazione quest'ultimo deve avere una carica non inferiore a 200 kg. Gli impianti a carbone attivo con e senza rigenerazione devono essere dotati di contatore con almeno 4 cifre che dovrà attivarsi automaticamente e simultaneamente all'attivazione dell'aspirazione posta sulla macchina di sgrassaggio;

8. Nelle macchine di lavaggio **a circuito chiuso** possono essere utilizzati solventi organici e solventi organici clorurati ad eccezione di quelli di cui alla tabella A della legge 28 dicembre 1993 n.549 "Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente" e di quelli di cui alla tabella A1 e alla tabella D, classe 1 dell'Allegato 1 al D.M. 12 luglio 1990 n.51

9. La frequenza di sostituzione del carbone attivo senza rigenerazione viene determinata sia in base al peso del carbone attivo presente nell'impianto (Q), che in funzione del coefficiente k, di cui alla tabella 1, secondo la seguente formula:

$$F = Q \times k$$

Il coefficiente k deve essere individuato nella tabella 1 in base alla quantità giornaliera ed oraria di solvente consumato (P) considerato per fasce:

TABELLA 1

Quantità di solvente consumato (kg/giorno) P	Quantità di solvente consumato (kg/h) P	Coefficiente k
2,4 < P ≤ 4	0,5	0,5
4 < P ≤ 6	0,75	0,3
6 < P ≤ 8	1	0,25
8 < P ≤ 10	1,25	0,2

10. La frequenza di sostituzione del carbone attivo con rigenerazione viene stabilita sulla base di quanto progettato dal costruttore della macchina stessa in funzione sia del numero di rigenerazioni previste che del quantitativo di carbone presente sulla macchina stessa;

11. Qualunque anomalia di funzionamento della macchina di sgrassaggio o interruzione di esercizio del sistema di abbattimento tale da non permettere il rispetto delle condizioni operative fissate, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza della macchina stessa e/o dell'impianto di abbattimento;

12. L'impresa deve comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo, al Comune la data in cui intende dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto;

13. Per gli adempimenti di cui all'art.8, comma 2 del D.P.R. n.203/88, l'impresa entro i 15 giorni successivi alla data di messa in esercizio dell'impianto deve effettuare il rilevamento delle emissioni, mediante campionamento a monte e a valle del sistema di abbattimento installato, per la determinazione dell'efficienza di abbattimento dei solventi che dovrà sempre essere non inferiore all'80%, e trasmettere i risultati al Comune;

14. Sono richiesti autocontrolli periodici delle emissioni derivanti dalle operazioni di sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo di solventi organici e solventi organici clorurati > 2,4 kg/giorno e ≤ 10 kg/giorno che dovranno avere una frequenza annuale e consistere nel campionamento a monte e a valle del sistema di abbattimento installato al fine di verificare che l'efficienza di abbattimento sia non inferiore all'80%.

15. L'impresa deve trasmettere annualmente al Comune, entro il 30 aprile di ciascun anno, una dichiarazione conforme al modello unito al presente allegato, conservando i referti analitici delle emissioni prodotte nel caso venissero chiesti in visione dall'organo di controllo.

Nel caso di operazioni di sgrassaggio con solventi organici e solventi organici clorurati aventi un consumo < 2,4 kg/giorno l'impresa deve inviare al Comune solamente la comunicazione del consumo di solventi espresso in kg/giorno e kg/anno riferito all'anno precedente;

16. I condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli effluenti.

17. Gli impianti adibiti al lavaggio superficiale dei metalli con solventi organici e con solventi organici clorurati con consumo > 2,4 kg/giorno e ≤ 10 kg/giorno devono essere localizzati ad una distanza non inferiore a 10 metri da qualunque edificio di civile abitazione misurati in ogni direzione a partire dal perimetro dell'insediamento produttivo. Il rispetto di questa distanza deve essere verificato misurando lo spazio minimo che intercorre tra qualunque casa di civile abitazione confinante o limitrofa e qualsiasi punto del volume coperto occupato dall'insediamento produttivo nelle tre dimensioni spaziali (il punto di sbocco in atmosfera del condotto fumo deve essere considerato come volume coperto occupato dall' insediamento produttivo). I condotti di scarico devono essere realizzati in modo tale da consentire la migliore dispersione dell'effluente gassoso e garantendo la minore interferenza possibile con le aperture di aerazione degli eventuali edifici circostanti presenti. I condotti di scarico dovranno essere conformi alle prescrizioni stabilite dal vigente regolamento del Comune in cui sarà ubicata l'unità produttiva. Nel caso di mancanza del regolamento comunale si ritiene comunque che gli scarichi gassosi debbano essere effettuati con camini ad andamento verticale con lo sbocco posto ad una quota superiore di almeno 1 metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri dal punto di emissione. Le bocche dei camini situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitati devono essere a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dell'edificio più vicino diminuita di 1 metro per ogni metro di distanza lineare eccedente i 10 metri.

18. L'impresa deve conservare in stabilimento, a disposizione degli organismi preposti al controllo, copia della documentazione trasmessa al Comune per il conseguimento dell'autorizzazione in via generale, nonché le fatture di acquisto dei solventi utilizzati;

19. Gli effluenti derivanti dalle operazioni di sgrassaggio superficiale dei metalli con solventi organici e con solventi organici clorurati con consumo > 2,4 kg/giorno e ≤ 10 kg/giorno devono essere avviati ad un sistema di abbattimento a carboni attivi con o senza rigenerazione automatica avente le caratteristiche di riferimento di seguito indicate:

FILTRO A CARBONE ATTIVO CON RIGENERAZIONE

PARAMETRI	DATI DI RIFERIMENTO
Temperatura di funzionamento	< 40° C
Capacità di adsorbimento	Min 10%
Temperatura del fluido di rigenerazione	Min 95°C - Max 250° C

FILTRO A CARBONE ATTIVO SENZA RIGENERAZIONE

PARAMETRI	Valori di riferimento	
Peso	Minimo	200 kg
Tempo di contatto in s	Superiore a	0,03
Densità' carbone in kg/m ³	Compreso fra	400 e 600
Efficienza di abbattimento	Minimo	80%

MODELLO DI DICHIARAZIONE ANNUALE DA INVIARE ENTRO IL 30 APRILE DI OGNI ANNO

DITTA: _____

PERIODO DI RIFERIMENTO: DAL 01/01 AL 31/12 DELL'ANNO.....

1. MATERIE PRIME UTILIZZATE E CONSUMATE

SOLVENTI Nome	Utilizzati kg/anno	Consumati	
		kg/h	kg/anno

2. FUNZIONAMENTO IMPIANTO DI SGRASSAGGIO

Impianto	Numero ore al 31 Dicembre anno precedente	Numero ore al 31 Dicembre u.s.

3. SOSTITUZIONE FILTRO CARBONE ATTIVO CON O SENZA RIGENERAZIONE

Filtro Carbone Attivo	Data Sostituzione	Peso in kg	Numero ore al contaore